

FATALE FATATO

Trent'anni di Teatrino Giullare

26 settembre – 20 dicembre 2026 | Bologna

Mostra, spettacoli, cinema, musica e una nuova creazione.

Dal centro alla periferia undici appuntamenti articolati in diversi spazi per celebrare i trent'anni di Teatrino Giullare

Dal 26 settembre al 20 dicembre 2026, Teatrino Giullare celebra trent'anni di attività con il progetto speciale **FATALE FATATO**, un'antologica bolognese che attraversa teatri, musei, spazi monumentali, architetture e luoghi della cultura, in un unico percorso artistico lungo undici appuntamenti.

Il titolo richiama due tensioni che da sempre attraversano il lavoro della compagnia: da una parte la riflessione sul mistero della condizione umana, dall'altra una dimensione visionaria e ironica, cifra distintiva del suo linguaggio.

Tra questi due poli si muove un programma che mette in dialogo lavori storici e nuove creazioni, aprendoli a incontri, spazi e forme inedite.

Nato nel 1996 all'interno del corso di Drammaturgia di Giuliano Scabia al DAMS dell'Università di Bologna, Teatrino Giullare ha sviluppato negli anni una poetica riconoscibile e personale, costruita sul rapporto tra attore, maschera, artificio, oggetto, musica e tecnologia.

Una ricerca che ha incontrato alcuni tra i grandi autori del Novecento e della contemporaneità – da Beckett a Pinter, da Bernhard a Brecht, fino allo stesso Scabia – e che ha portato la compagnia nei principali festival italiani e internazionali, ottenendo riconoscimenti come il Premio Speciale Ubu, il Premio Nazionale della Critica e il Premio Hystrio.

FATALE FATATO inaugura il **26 settembre alle 19.30** negli spazi di **Squadro Stamperia** e **Galleria d'Arte** con **INVENTARIO** Opere di Cikuska per Teatrino Giullare.

Una mostra che raccoglie manifesti, disegni, maschere, oggetti e animali fantastici. Un modo per entrare nell'immaginario e nella poetica della compagnia partendo da ciò che normalmente resta dietro le quinte: le immagini, le forme, i materiali e il lavoro artigianale che contribuiscono a costruire una scena.

Si prosegue il **3 ottobre alle 20.30**, all'**Oratorio di San Filippo Neri**, nell'ambito della programmazione del LabOratorio, curata da Mismaonda con la Fondazione del

Monte di Bologna e Ravenna, con **FUGA E MORTE DI TOLSTOJ** di Stefan Zweig che inaugura il ciclo degli appuntamenti teatrali.

Teatrino Giullare dà voce a tutti i personaggi del dramma dedicato agli ultimi giorni della vita di Tolstoj, mentre il contrabbasso di Ares Tavolazzi accompagna e dialoga con la narrazione. La parola, i rumori e la musica sono gli elementi essenziali di questo allestimento sonoro in cui la fuga dello scrittore dalla propria casa si trasforma anche nella fuga dalle contraddizioni della propria esistenza.

L'8 ottobre alle 20 al Cinema Modernissimo la compagnia si confronta invece con il cinema delle origini e con il suo legame con il teatro con un progetto inedito presentato in collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna.

Sul film muto **HAMLET**, realizzato nel 1913 dal regista inglese Hay Plumb con la storica compagnia del Drury Lane Theatre guidata da Johnston Forbes-Robertson, il più celebre Amleto dell'età vittoriana, Teatrino Giullare e Marco Sgrosso costruiscono una libera interpretazione vocale dei personaggi, accompagnata al pianoforte da Daniele Furlati. Le immagini del film diventano così il punto di partenza per un nuovo attraversamento dal vivo dell'opera shakespeariana.

Il 31 ottobre alle 21, negli spazi del **Teatrino del Lampadiere / Circolo ArciBrecht**, la compagnia porta **FINALE DI PARTITA** di Samuel Beckett, uno degli spettacoli più rappresentativi della storia della compagnia. Dopo centinaia di repliche e numerose tournée internazionali, il lavoro conserva intatta la sua capacità di interrogare il rapporto tra corpo, parola e artificio. Nel dispositivo scenico di Teatrino Giullare, Hamm, Clov, Nagg e Nell sono insieme personaggi e pedine di una partita senza vincitori, in un mondo ridotto all'essenziale.

Il 4 novembre alle 20.30, all'**Oratorio di San Filippo Neri**, sempre nell'ambito della programmazione del LabOratorio, curata da Mismaonda con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, sarà presentata **TRAGEDIA DI RONCISVALLE CON BESTIE** di Giuliano Scabia, in una serata dedicata a una figura fondamentale per la nascita stessa della compagnia. È nel corso di Drammaturgia di Scabia al DAMS, infatti, che Teatrino Giullare muove i primi passi.

Nel testo, la battaglia di Roncisvalle viene raccontata anche attraverso lo sguardo degli animali, testimoni stupefatti e increduli della guerra che si fanno gli uomini. Teatrino Giullare ne propone una lettura con maschere alla maniera dei cantastorie allietata da un breve intervento musicale del violoncellista Mario Brunello, che renderà omaggio al suo caro amico Giuliano Scabia.

Il 7 novembre alle ore 20, al **Goethe-Zentrum**, Teatrino Giullare porta un racconto teatrale tratto dal romanzo **LE AMANTI** di Elfriede Jelinek.

Brigitte e Paula inseguono nell'amore la promessa di una vita migliore, ma matrimoni, nascite, morti e illusioni svelano la brutalità dei rapporti umani. Un affresco feroce, comico e visionario che smaschera la retorica dell'amore e l'insensatezza della vita.

Il 14 novembre alle 17 FATALE FATATO si trasferisce al **Museo del Patrimonio Industriale** con **IL VOLO OCEANICO** di Bertolt Brecht.

Il radiodramma, costruito per voci e contrabbasso, racconta la prima trasvolata dell'Atlantico compiuta da Charles Lindbergh nel 1927 e il confronto dell'uomo con la macchina, con la natura e con l'idea stessa di progresso.

Alle voci di Teatrino Giullare si affianca ancora una volta il contrabbasso di Ares Tivolazzi.

Il 21 novembre alle 22, al **Camera Jazz & Music Club**, arriva **SONO FATTA COSÌ**, una mise en espace ispirata all'autobiografia di **Juliette Gréco**, figura iconica della canzone e del cinema francese, protagonista della vita culturale parigina del secondo Novecento. Attraverso un abbecedario di parole, ricordi, sentimenti e incontri, Teatrino Giullare ripercorre una vita segnata dall'arte, dalla libertà e da relazioni con alcuni dei grandi protagonisti della cultura del tempo, da Miles Davis a Boris Vian.

La parola si intreccia alla musica dal vivo di **Piero Odorici al sassofono e Nico Menci al pianoforte**, in un attraversamento libero e giocoso della memoria di Gréco, nel quale episodi autobiografici, suggestioni e frammenti di vita compongono il ritratto di un'artista dalla personalità irriducibile.

La serata prosegue con un **set musicale di Piero Odorici e Nico Menci**.

Il 27 novembre alle 21, alla **Sala Centofiori**, la compagnia torna con **COCO. L'ULTIMO SOGNO**, spettacolo ispirato alle biografie di Coco Chanel e costruito a partire dalle contraddizioni della sua figura e delle sua vita.

Teatrino Giullare ne restituisce un ritratto ironico e insieme inquieto, fatto di invenzione, memoria, trasformazione e pagine oscure.

In scena, accanto agli attori, David Sarnelli e la sua fisarmonica francese.

Lo spettacolo è inserito nella rassegna Le altre rose, dedicata al teatro delle donne e curata da Tra un atto e l'altro.

A dicembre FATALE FATATO si concentra al **Teatro delle Moline**, dove tornano due spettacoli del repertorio della compagnia.

L'1 dicembre alle 20.30 e il **2 dicembre alle 19** è in programma **LA STANZA** di Harold Pinter.

Una stanza, una coppia, l'arrivo di un estraneo: da una situazione apparentemente quotidiana prende forma un mondo sempre più instabile, nel quale sicurezza e minaccia, realtà e finzione finiscono per confondersi.

Attraverso maschere iperrealistiche e un lavoro sulla presenza dell'attore, Teatrino Giullare porta in scena l'inquietudine e l'ambiguità della scrittura di Pinter.

Il 4 dicembre alle 19 e il **5 dicembre alle 20.30** sarà la volta di **ALLA META** di Thomas Bernhard.

Una madre e una figlia si preparano alla consueta partenza verso il mare, trascinando con sé oggetti, ricordi e rancori. Il viaggio diventa una lunga attesa e la scena uno spazio mentale nel quale le parole si accumulano, si ripetono e si deformano. Un lavoro in cui la scrittura di Bernhard incontra ancora una volta il particolare rapporto della compagnia con l'artificio scenico.

A chiudere **FATALE FATATO**, **dal 17 al 20 dicembre**, sarà **ABITARIO**, una nuova creazione site-specific pensata per il **Padiglione Esprit Nouveau** di Bologna.

Teatrino Giullare entra nell'architettura progettata da Le Corbusier nel 1925 e ne fa un luogo da abitare temporaneamente attraverso il teatro.

La casa diventa tana, nido, rifugio, memoria, spazio concreto e insieme mentale. Gli spettatori, accolti in piccoli gruppi, attraversano gli ambienti incontrando presenze, oggetti e immagini, in una dimensione sospesa tra ciò che appare e ciò che resta invisibile. L'architettura, nata come una vera e propria "macchina per abitare", diventa così una macchina teatrale capace di evocare. È un ritorno a uno dei nuclei della poetica di Teatrino Giullare: fare del teatro un luogo nel quale materia e immaginazione, umano e artificiale, realtà e finzione possano continuamente scambiarsi di posto.

Con la rassegna **FATALE FATATO** trent'anni di lavoro vengono così messi in relazione senza seguire una linea cronologica, ma attraverso accostamenti, ritorni e nuove connessioni.

Beckett, Pinter, Bernhard, Brecht, Zweig, Jelinek e Scabia dialogano con il cinema muto, il jazz, il lavoro sulle maschere e sugli oggetti, la musica dal vivo e l'architettura.

Gli spettacoli del repertorio incontrano nuove forme e nuovi contesti, mentre le collaborazioni con musicisti come Mario Brunello, Ares Tavolazzi, Piero Odorici, Nico Menci e Daniele Furlati allargano ulteriormente lo spazio della scena.

La rassegna è l'occasione per guardare indietro senza fermarsi al passato.

Per ritrovare materiali, spettacoli e domande che hanno accompagnato la compagnia fin dagli inizi e vedere cosa possono ancora generare oggi.

FATALE FATATO è un progetto sui trent'anni di Teatrino Giullare, ma soprattutto sul teatro come luogo di trasformazione: quello in cui una maschera può diventare un volto, un oggetto può prendere vita, una casa può diventare una scena e una storia può continuare a cambiare mentre viene raccontata.

FATALE FATATO

Trent'anni di Teatrino Giullare

26 settembre – 20 dicembre 2026 | Bologna

PROGRAMMA

26 settembre ore 19.30

SQUADRO STAMPERIA GALLERIA d'ARTE

via Nazario Sauro 27

INVENTARIO

In mostra le opere di Cikuska realizzate negli anni per Teatrino Giullare

Il mondo poetico intrecciato da Cikuska per gli spettacoli di Teatrino Giullare esce dalle quinte per mostrarsi da vicino, rivelando la fucina artigianale e concettuale che vive dietro la scena. Manifesti, disegni, maschere, oggetti e animali fantastici che testimoniano una drammaturgia visiva unica, capace di fondere rigore formale, materia e spirito ludico.

Un viaggio per guardare il teatro anche attraverso le mani e i segni di chi lo ha immaginato.

La mostra sarà visitabile fino al 24 ottobre.

3 ottobre ore 20:30

Oratorio di San Filippo Neri

Via Manzoni 5

FUGA E MORTE DI TOLSTOJ

di Stefan Zweig

Adattamento, allestimento sonoro, interpretazione e regia di Teatrino Giullare

Accompagnamento musicale al contrabbasso di Ares Tivolazzi

Produzione Teatrino Giullare

Nell'ambito della programmazione del LabOratorio, curata da Mismaonda con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Un allestimento sonoro del testo di Stefan Zweig dedicato agli ultimi giorni di Lev Tolstoj in cui Teatrino Giullare dà voce a tutti i personaggi dell'opera con l'accompagnamento straordinario del contrabbasso di Ares Tivolazzi. Un ritratto fedele dei fatti realmente accaduti negli ultimi drammatici momenti della vita del più celebre romanziere di tutti i tempi, uno studio sulla sofferenza dell'artista incapace di conciliare le proprie idee con le proprie azioni, lacerato tra il sogno di una vita umile a contatto con la natura e la realtà di una casa sfarzosa, assediata da giornalisti e ammiratori. Tolstoj viene qui presentato nell'attimo stesso in cui rompe con le concessioni, le contraddizioni, le menzogne e si riconcilia con sé stesso in una fuga che ha come meta l'eternità.

Ingresso libero

8 ottobre ore 20

Cinema Modernissimo

Piazza Re Enzo

HAMLET

Interpretazione vocale dal vivo del film muto Hamlet di Hay Plumb (1913)

Voci di Teatrino Giullare e Marco Sgroso

Accompagnamento musicale al pianoforte di Daniele Furlati

Un progetto di Teatrino Giullare realizzato con il sostegno della Regione Emilia Romagna e presentato in collaborazione con Fondazione Cineteca di Bologna

Interpretazione vocale dal vivo del film muto *Hamlet* realizzato nel 1913 dal regista inglese Hay Plumb con la storica compagnia del Drury Lane Theatre guidata da Johnston Forbes-Robertson, il più celebre Amleto dell'età vittoriana. In scena per dare le voci a tutti i personaggi Teatrino Giullare e Marco Sgroso.

Intero 6 €

Ridotto 5,40 €

Student* 4,50 €

31 ottobre ore 21

Teatrino del Lampadiere / Circolo ArciBrecht

Via G. Bentini 20

FINALE DI PARTITA

di Samuel Beckett

Diretto e Interpretato da Teatrino Giullare

Scenografia e pedine a cura di Cikuska

Maschere Fratelli De Marchi

Produzione Teatrino Giullare

Uno spettacolo ormai storico con centinaia di repliche e numerose tourné all'estero, vincitore del Premio Nazionale della Critica e Premio Speciale Ubu, una partita a scacchi tra attori giocatori che muovono le pedine e pedine-personaggi che muovono una delle storie più significative ed enigmatiche della drammaturgia del Novecento. La rappresentazione è una sinfonia di mosse e contromosse, botte e risposte, pause, riflessioni, sospiri, rinunce. In questo Finale di partita il capolavoro di Beckett è visto attraverso le possibilità di movimento di due pedine da scacchi e la tensione e la partecipazione dei due giocatori.

L'affinità tra il contenuto del testo e il gioco degli scacchi è stata manifestata dallo stesso Beckett e il finale di partita è la terza e ultima parte dell'incontro nel gioco degli scacchi. Una fase distinta dal ridotto numero di pezzi superstiti sulla scacchiera e dal fatto che il re non è più soltanto un pezzo da difendere ma diventa anche una figura di attacco.

L'appuntamento è realizzato con il contributo del Comune di Bologna | Settore Cultura e Creatività, nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche.

Ingresso gratuito con tessera Arci

4 novembre ore 20:30

Oratorio di San Filippo Neri

Via Manzoni 5

TRAGEDIA DI RONCISVALLE CON BESTIE

di Giuliano Scabia

Interpretazione e regia di Teatrino Giullare

Allietata da un breve intervento musicale del violoncellista Mario Brunello, che renderà omaggio al suo caro amico Giuliano Scabia.

Nell'ambito della programmazione del LabOratorio, curata da Mismaonda con la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Una serata speciale in omaggio a Giuliano Scabia, poeta drammaturgo e figura unica nel panorama culturale e teatrale italiano, con la lettura scenica della sua *Tragedia di Roncisvalle con bestie* in cui si raccontano le epiche sorti dei paladini alle prese con la loro ultima fatale battaglia riportando però anche i punti di vista degli animali che, usciti dal bosco, stupiti osservano la guerra che si fanno gli umani e commentano ciò che per loro è incomprensibile.

Il testo è interpretato da Teatrino Giullare alla maniera dei cantastorie con un divertente gioco di maschere.

Ingresso libero

7 novembre ore 20

GOETHE-ZENTRUM

Via de' Marchi 4

LE AMANTI

di Elfriede Jelinek

Racconto teatrale di Teatrino Giullare

Un racconto teatrale tratto da *Le amanti* di Elfriede Jelinek, Premio Nobel per la Letteratura 2004. Il romanzo viene portato in scena attraverso una narrazione che ne restituisce la forza visionaria, ironica e feroce, raccontando le vicende di Brigitte e Paula e la loro ricerca di una vita migliore attraverso l'amore. Un affresco grottesco e spietato che smaschera le illusioni sentimentali e la brutalità dei rapporti umani.

Ingresso libero

14 novembre ore 17

Museo del Patrimonio Industriale

Via della Beverara 123

IL VOLO OCEANICO

di Bertolt Brecht

Radiodramma per voci e contrabbasso

Adattamento, allestimento sonoro, interpretazione e regia di Teatrino Giullare

Accompagnamento musicale al contrabbasso di Ares Tivolazzi

In collaborazione con Museo del Patrimonio Industriale

Un radiodramma che racconta l'impresa del pilota americano che nel 1927 compì la prima traversata aerea dell'Oceano Atlantico in solitaria e senza scalo. Brecht concentra la sua attenzione sul rapporto tra uomo, macchina e progresso, sulla tesa sfida del pilota con gli elementi naturali: ascoltiamo la preparazione dell'aviatore mentre le folle sono in attesa su entrambi i versanti, le navi scrutano ogni ombra, le radio inviano messaggi.

Biglietto di ingresso al Museo (comprende lo spettacolo):

Intero 5 € / ridotto 3 €

Prenotazione obbligatoria scrivendo a museopat@comune.bologna.it o telefonando allo 051 6356611 entro le 13.00 di venerdì 13 novembre 2026

L'appuntamento è realizzato con il contributo del Comune di Bologna | Settore Cultura e Creatività, nell'ambito dell'accordo di programma con il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche.

21 novembre ore 22

Camera Jazz & Music Club

Vicolo Alemagna

SONO FATTA COSÌ

L'abecedario di Juliette Greco

Drammaturgia, interpretazione e regia di Teatrino Giullare

Con l'accompagnamento musicale di Piero Odorici (sassofono) e Nico Menci (pianoforte)

Produzione Teatrino Giullare

L'abecedario di Juliette Greco: ricordi, sentimenti e incontri straordinari da Miles Davis a Boris Vian. Una mise en espace ispirata all'autobiografia della celebre cantante e attrice francese icona dell'esistenzialismo, un elegante e giocoso elenco delle parole chiave che hanno caratterizzato la sua vita.

A seguire set di Piero Odorici e Nico Menci

Intero 15 € / under 30 € / studenti 10 €

Ingresso riservato ai soci

Tessera annuale Associazione Jazz Club Bologna

10 € (validità 365 giorni dall'attivazione)

27 novembre ore 21

SALA CENTOFIORI

Via Massimo Gorki 16

COCO. L'ULTIMO SOGNO

Scritto, diretto e interpretato da Teatrino Giullare

Accompagnamento musicale di David Sarnelli alla fisarmonica

Scene e mascheramenti a cura di Cikuska

Produzione Teatrino Giullare

Nell'ambito di LE ALTRE ROSE. Rassegna di teatro al femminile a cura di Tra un atto e l'altro, direzione artistica Angela Malfitano in collaborazione con Collettivo Amalia.

Un ritratto delicato e divertente della celebre stilista ispirato alle contraddittorie biografie e alle dichiarazioni, straordinarie e commoventi, che fece durante il suo esilio in Svizzera. La leggenda di Coco si basa su due pilastri: uno che ha avuto un'infanzia terribile, l'altro che è stata un genio. La protagonista smonta e rimonta continuamente queste affermazioni sempre con lucida ironia e con la leggerezza di chi, anche nelle situazioni più dolorose e feroci, riesce a trovare una via d'uscita tramite l'immaginazione ed un paio di forbici. Il racconto di una donna che fino all'ultimo non ha mai smesso di combattere, una personalità che è stata capace con la sua opera di rivoluzionare il concetto di femminilità e di imporsi come figura fondamentale e mito della cultura popolare del XX secolo, ma che ha anche preso parte a pagine oscure della storia.

Intero 13 € / ridotto 11 €

1 dicembre ore 20:30 // 2 dicembre ore 19

Teatro delle Moline

Via delle Moline 1/b

LA STANZA

di Harold Pinter

Interpretato e diretto da Teatrino Giullare

Traduzione di Alessandra Serra

Scene e mascheramenti Cikuska

Produzione di Teatrino Giullare e CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia

Vicende umane di solitudine, insicurezza, pericolo imminente dai risvolti comici ed inquietanti. Un testo prototipo di molti dei temi che dominano l'opera migliore di Pinter: una donna chiusa in un appartamento di un oscuro caseggiato e il suo silenzioso marito sentono la loro casa misteriosamente minacciata da presenze enigmatiche, da sospetti e preoccupanti personaggi in stato di guerra psicologico. L'aria della stanza si addensa, si carica di incertezza, di ansia, di violenza.

In bilico tra realtà e finzione, tra falso e vero, due attori danno vita a sei personaggi dando modo ai protagonisti di manifestare la propria ambiguità attraverso maschere iperrealistiche in grado di deformarsi e sorprendere, in un vortice di apparizioni che amplifica l'enigma e l'attualità del testo.

In collaborazione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Info e prenotazioni: Teatro Arena del Sole - biglietteria@arenadelsole.it

Intero 18 € / ridotto over 60, convenzionati 15 € / card cultura 13 € / under 29 student* universitari / scuole 7 €

4 dicembre ore 19 // 5 dicembre ore 20:30

Teatro delle Moline

Via delle Moline 1/b

ALLA META

di Thomas Bernhard

Costruito, diretto e interpretato da Teatrino Giullare

Traduzione di Eugenio Bernardi

Per gentile concessione dell'Agenzia Danesi Tolnay

Produzione Teatrino Giullare con il sostegno della Regione Emilia-Romagna

Un confronto con il delirio verbale di Thomas Bernhard e con la vertiginosa profondità della sua scrittura. L'umanità alterata dei personaggi di Bernhard si incontra felicemente con la poetica del Teatrino Giullare che ha fatto del rapporto tra umano ed artificio il proprio terreno di ricerca.

La messa in scena esalta, con soluzioni sceniche sorprendenti, il ritmo e la natura fascinosamente ambigua della pièce. Una madre poco umana ed una figlia rigida preparano la loro consueta partenza per il mare; tra vecchi vestiti e vecchi ricordi, aleggia l'agitazione per l'imminente arrivo del nuovo e quasi sconosciuto compagno di viaggio.

Il rituale del fare e disfare le valige e la sensazione angosciata di raggiungere una meta che già sappiamo essere deludente, raccontate da un grande autore spigoloso cinico lucidissimo controverso divertente e cupo.

In collaborazione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Info e prenotazioni: Teatro Arena del Sole - biglietteria@arenadelsole.it

Intero 18 € / ridotto over 60, convenzionati 15 € / card cultura 13 € / under 29 student* universitari / scuole 7 €

Dal 17 al 20 dicembre ore 18,19, 20, 21

Padiglione Esprit Nouveau

Piazza della Costituzione 11

ABITARIO

Nuova creazione site-specific di Teatrino Giullare

Un percorso teatrale all'interno del Padiglione Esprit Nouveau immersi in quel leggero movimento che fanno le cose, quando cominciano a commuoversi. Un viaggio nel concetto di casa e abitazione attraversando l'affascinante edificio, unica ricostruzione dell'originale progettato da Le Corbusier per l'Esposizione Internazionale delle Arti Decorative di Parigi nel 1925, cercando il confine sottile tra il visibile e l'invisibile con un catalogo poetico e ironico dei modi di occupare lo spazio, un'indagine teatrale sulle presenze concrete e astratte che popolano le stanze della nostra mente.

Ingresso per piccoli gruppi con prenotazione obbligatoria, euro 7

L'appuntamento è realizzato con il contributo del Comune di Bologna | Settore Cultura e Creatività, nell'ambito dell'accordo di programma con Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche.

Le repliche di Abitario si svolgono anche nell'ambito di Esprit Nouveau Bologna 2025-2027, programma promosso dal Comune di Bologna per celebrare il Padiglione Esprit Nouveau a 100 anni dal progetto originale di Le Corbusier.

BIOGRAFIE

Teatrino Giullare è una compagnia di teatro contemporaneo che realizza dal 1996 allestimenti teatrali, seminari in tutta Italia e tournèe internazionali in 35 paesi del mondo (Europa, Usa, Canada, Cina, Russia, Argentina, Uruguay, Guatemala, Etiopia, Kenia, Turchia, Pakistan, India, Iran, Israele, Egitto, Marocco, Colombia, Venezuela...). Fondata e diretta dagli attori e registi Giulia Dall'Ongaro ed Enrico Deotti, la compagnia ha messo in scena testi dalla drammaturgia antica fino alla

contemporaneità tramite visioni inedite alla ricerca della natura più intima dei testi. Tra gli autori rappresentati Euripide, Aristofane, Plauto, Samuel Beckett, Thomas Bernhard, Bernard-Marie Koltès, Harold Pinter, Elfriede Jelinek, William Shakespeare, Franz Kafka oltre a scritture proprie e testi di autori contemporanei italiani (G. Scabia, D. Carnevali...). Di particolare rilevanza anche l'attività performativa e interdisciplinare, con particolare attenzione alle contaminazioni musicali, che la compagnia svolge all'interno di spazi non teatrali (musei, edifici storici, luoghi di interesse paesaggistico e culturale) specializzandosi in interventi spettacolari di grande interesse nel rispetto e valorizzazione degli ambienti architettonici o naturali. La compagnia ha realizzato collaborazioni con numerose Università ed istituzioni italiane ed internazionali tra gli altri al DAMS, Università di Bologna, alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, all'Università di Venezia, all'Università di Roma-La Sapienza, al Museo Argentino di Buenos Aires (Argentina), alla Facoltà di Belle Arti dell'Università di Smirne (Turchia), alla Darpana Academy of Performing Arts di Ahmedabad (India), al Museo delle Arti Applicate di Belgrado (Serbia), al Museo Mubarak de Il Cairo (Egitto), al Teatro Nazionale di Tirana (Albania), al Centro di Educazione Culturale di Varsavia (Polonia), al Festival Iberoamericano di Bogotá (Colombia).

Tra i vari riconoscimenti ricevuti il Premio Nazionale della Critica (2006), il Premio Speciale Ubu 2006, il Premio della Giuria ed il Premio Brave New World per la regia al 47[^] Festival Internazionale di Teatro MESS di Sarajevo (2007), il Premio Hystrio Altre Muse 2011, la Menzione Speciale della Giuria Internazionale al Premio T. Pomodoro (2016), l'Excellent Play Award della Central Academy of Drama di Pechino (2019), il Premio Rete Critica (2020), il Premio Hystrio Digital Stage (2021).

Ares Tivolazzi è un bassista e contrabbassista italiano di fama internazionale. Dopo gli studi al Conservatorio di Ferrara, negli anni Settanta entra negli Area, con cui incide dieci album, affermandosi tra i protagonisti del rock progressivo e d'avanguardia italiano. Parallelamente collabora con alcuni dei maggiori artisti del cantautorato e della musica italiana, tra cui Francesco Guccini, Paolo Conte, Mina e Lucio Battisti. Negli anni Ottanta si avvicina sempre più al jazz, lavorando anche con l'orchestra di Gil Evans. Musicista eclettico, ha attraversato generi e linguaggi diversi, dal rock al jazz, dalla musica d'autore alla sperimentazione.

Marco Sgroso, diplomato nel 1983 alla Scuola di Teatro di Bologna diretta da A. Galante Garrone, ha lavorato in spettacoli diretti da Francesco Macedonio, Cesare Ronconi, Mario Martone, Raul Ruiz, Billi e Marconcini, Claudio Morganti, Maurizio Schmidt. Dal 1985 al 1999 ha fatto parte della compagnia di Leo de Berardinis. Dal 1993, dà inizio ad un'attività autonoma, fondando – assieme ad Elena Bucci – la Compagnia Le Belle Bandiere.

Daniele Furlati è compositore e pianista. Per il cinema è coautore delle musiche dei pluripremiati lungometraggi tra cui «Il vento fa il suo giro» e «L'uomo che verrà». E' docente di Composizione per la musica applicata alle immagini presso il Conservatorio di Musica Francesco Venezze di Rovigo.

Mario Brunello è uno dei più affascinanti, completi e ricercati violoncellisti della sua generazione. Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità con il suo violoncello piccolo, è stato il primo Europeo a vincere il Concorso Čaikovskij a Mosca nel 1986. Il suo stile autentico e appassionato lo ha portato a collaborare con i più importanti direttori d'orchestra (Pappano, Mehta, Muti, Gatti, Chailly, Abbado...) e ad esibirsi con le più prestigiose orchestre del mondo.

Piero Odorici inizia a studiare il sassofono a dieci anni e si avvicina al jazz sotto la guida di Sal Nistico e Steve Grossman. Nel corso della sua carriera si esibisce in Italia, Europa, Canada e Stati Uniti, collaborando con numerosi protagonisti del jazz internazionale, tra cui Cedar Walton, George Cables, Billy Higgins, Jimmy Cobb, Lee Konitz, Joe Lovano e Dee Dee Bridgewater. Ha partecipato ai principali festival jazz europei e suonato in prestigiosi club come il Ronnie Scott's di Londra e il New Morning di Parigi. Ha inoltre collaborato con importanti artisti della musica pop italiana e internazionale.

Nico Menci, pianista bolognese, classe '71. Inizia lo studio del pianoforte classico a sette anni e a diciassette si avvicina al jazz, frequentando per tre anni i seminari di Siena Jazz, dove studia con Franco D'Andrea e partecipa ai gruppi di musica d'insieme guidati da Paolo Fresu e Riccardo Zegna. Dal 1992 svolge attività professionale collaborando con numerosi protagonisti del jazz italiano e internazionale, tra cui Piero Odorici, Carlo Atti, Marco Tamburini, Ares Tivolazzi, Gianni Basso, Slide Hampton ed Eddie Henderson.

David Sarnelli è un fisarmonicista e organettista bolognese. Ha studiato presso la Scuola Superiore di Fisarmonica di Urbino con Claudio Jacomucci, perfezionandosi nell'ambito della fisarmonica classica. Ha sviluppato una lunga esperienza concertistica con formazioni dedicate alla musica popolare italiana, europea e latinoamericana, esibendosi in Italia e all'estero. Parallelamente ha maturato una significativa esperienza in ambito teatrale come musicista di scena.

FATALE FATATO

26 settembre – 20 dicembre 2026 | Bologna

Un progetto di Teatrino Giullare per festeggiare i trent'anni di attività della compagnia.

Le repliche di *Finale di partita*, *Il volo oceanico* e *Abitario* sono realizzate con il contributo del Comune di Bologna | Settore Cultura e Creatività, nell'ambito dell'accordo di programma con Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, a sostegno di attività di spettacolo dal vivo nelle aree periferiche.

Le repliche di *Abitario* si svolgono anche nell'ambito di Esprit Nouveau Bologna 2025-2027, programma promosso dal Comune di Bologna per celebrare il Padiglione Esprit Nouveau a 100 anni dal progetto originale di Le Corbusier.

In collaborazione con Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Cineteca di Bologna, LabOratorio di San Filippo Neri, Museo del Patrimonio Industriale, Associazione Jazz Club Bologna, Associazione Tra un atto e l'altro, Goethe-Zentrum Bologna, Circolo ArciBrecht, Squadro.



INFORMAZIONI

Teatrino Giullare

tel (+39) 051. 2840189

mob. (+39) 347.1303003

info.giullare@gmail.com

www.teatrinogiullare.com

Ufficio stampa - Serena Viola

(+39) 328. 9453064 - s.violabo@gmail.com